**ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA DI NUOVA A.I.A. O DI MODIFICA SOSTANZIALE O DI RIESAME**

**Domanda** in originale, a cui si applicano le disposizioni in materia di imposta di bollo previste dal D.P.R. n. 642/1972 (e s.m.i.).

Alla domanda devono essere allegati:

1. ***relazione tecnica****;*
2. ***elaborati grafici****;*
3. ***autorizzazioni ambientali*** *in possesso;*
4. ***certificazioni di qualità*** *(se presenti);*
5. ***certificato della Camera di Commercio****;*
6. ***atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti*** *comprovanti la titolarità dell'Azienda;*
7. ***zonizzazione acustica comunale*** *(se presente);*
8. ***contratto con società terza per la fornitura di servizi*** *(se presente);*
9. ***schede di sicurezza*** *delle materie prime ed ausiliarie utilizzate;*
10. ***documentazione attinente allo smaltimento dei rifiuti****;*
11. ***relazione di riferimento*** *(se necessaria);*
12. ***relazione di calcolo*** *delle garanzie finanziarie (se da prestare);*
13. ***sintesi non tecnica****;*
14. ***ricevuta attestante il versamento per le spese istruttorie*** *secondo il tariffario emanato dalla Regione Basilicata, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà;*
15. ***schede A.I.A.****;*
16. ***piano di monitoraggio e controllo****;*
17. ***dichiarazione giurata*** *dei redattori della documentazione tecnica.*

Tutti i suddetti elaborati devono essere **firmati e timbrati** da tecnico abilitato a norma di legge (non saranno presi in considerazione gli elaborati privi di firma e timbro).

Indicazioni sulla documentazione

La Domanda deve essere redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Basilicata***.***

Gli allegati tecnici sono costituiti da:

1. La **relazione tecnica** deve presentare in modo descrittivo dettagliato e completo le informazioni necessarie alla descrizione del progetto e degli impatti previsti, con il riscontro dell'applicazione delle B.A.T. Conclusions (se emanate per la categoria I.P.P.C.). Per il dettaglio delle sezioni da sviluppare nella redazione della relazione tecnica si rimanda all’Appendice 3 dell’Allegato 2.
2. I seguenti **elaborati grafici** (essi devono rappresentare le principali caratteristiche del complesso I.P.P.C. ed essere redatti nelle opportune scale in relazione all'estensione del complesso stesso):

|  |
| --- |
| Stralcio della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 in cui è evidenziato il perimetro del complesso, centrato rispetto al foglio, e il limite del territorio di riferimento, con le indicazioni delle eventuali aree soggette a vincoli ambientali. |
| Mappa catastale, in cui sono evidenziate le particelle di terreno interessate. |
| Stralcio del P.R.G. vigente e di quello eventualmente adottato dai Comuni ricompresi nel raggio di riferimento dell'inquadramento territoriale, in cui è evidenziato il perimetro del complesso. |
| Planimetria a scala di dettaglio (orientativamente 1:200) con la destinazione d'uso delle aree interne del complesso e l'indicazione delle linee produttive e delle apparecchiature, suddivise per attività I.P.P.C. e non I.P.P.C., evidenziate con un numero d'ordine di riferimento da riportare in legenda. |
| Emissioni in atmosfera: planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200) in cui sono individuati gli spazi occupati da ciascuna macchina/linea/impianto, contraddistinti con le sigle M1, M2, ... Mn, ed i condotti di scarico, contraddistinti con le sigle E1, E2, ... En. |
| Emissioni idriche: schema del sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche in scala di dettaglio (orientativamente 1:200), con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, etc.) e con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e tutti i punti di scarico contraddistinti con le sigle S1, S2, ... Sn, nonché l'indicazione del punto di recapito finale (fognatura, corso d'acqua, sub irrigazione, etc.). |
| Emissioni di rumore: planimetria in scala adeguata che rappresenti il territorio compreso nel raggio di 500 m dal perimetro del complesso con l’individuazione della zonizzazione delle aree secondo la normativa vigente e degli eventuali recettori sensibili e planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200) con identificazione delle sorgenti di rumore del complesso stesso, contraddistinte con le sigle R1, R2, … Rn, suddivise per attività I.P.P.C. e non I.P.P.C. |
| Gestione rifiuti e materie prime: planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200), con indicazione delle aree di deposito di materie prime, ausiliarie, prodotti intermedi e prodotti finiti e delle aree destinate alle operazioni di recupero e/o smaltimento, la viabilità interna all'installazione e in legenda, per ogni area, la superficie (in m2), i tipi (C.E.R.) ed i quantitativi dei rifiuti stoccabili (in m3 o t). |

1. Una **copia delle autorizzazioni ambientali** vigenti già rilasciate per l’installazione in materia di aria, acqua, rifiuti, energia, rischio di incidente rilevante, bonifiche, o dei provvedimenti di compatibilità ambientale (pronunciamento di compatibilità ambientale, esclusione dalla procedura di V.I.A., valutazione preliminare).
2. Una **copia delle certificazioni di qualità** (se presenti) da cui si evinca l’oggetto dell’attività certificata e la data di scadenza del certificato stesso.
3. Una **copia del certificato della Camera di Commercio**.
4. Una **copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda**.
5. Una **copia del piano di zonizzazione acustica comunale**, se presente.
6. Una **copia del contratto con società terza per la fornitura di servizi**, ad esempio fornitura idrica, servizio di depurazione acque, etc. (se presente).
7. Una **copia delle schede di sicurezza** aggiornate di tutte le materie prime ed ausiliarie riportate nella Scheda C.
8. La **documentazione attinente allo smaltimento dei rifiuti** (M.U.D.) deve essere relativa all’anno solare precedente la data di presentazione della domanda.
9. Ai sensi dell’art. 29-ter, comma 1, lett. m del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), “se l’attività comporta l’utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell’installazione”, il gestore deve elaborare la **relazione di riferimento** “prima della messa in esercizio dell’installazione o prima del primo aggiornamento dell’autorizzazione rilasciata, per la quale l’istanza costituisce richiesta di validazione”. La verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione e le modalità per la redazione della suddetta relazione di riferimento sono quelle riportate nel D.M. Ambiente n. 95/2019.
10. Il **calcolo delle garanzie finanziarie**, se dovute, ai sensi dell’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).
11. La **sintesi non tecnica**, redatta sulla base dell'art. 29-ter, comma 2 del D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), è una sintesi elaborata in una forma comprensibile al pubblico del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e delle attività svolte, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell’ambiente e delle misure di mitigazione e prevenzione dell’inquinamento previste.
12. L’**attestazione di pagamento** è costituita da copia cartacea della ricevuta attestante il versamento alla Regione Basilicata delle spese istruttorie. Per calcolare l'ammontare del versamento si dovrà far riferimento al D.M. 24.04.2008, recepito integralmente con D.G.R. n. 1640/2010. Dovrà essere altresì prodotta la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà con cui il gestore assevera, ai fini della determinazione della tariffa, le informazioni di cui all’art. 2, comma 1, del D.M. 24.04.2008 (Appendice 7 dell’Allegato 2).
13. Le **Schede A.I.A.** devono essere compilate in ogni loro parte (ove applicabile) e le informazioni ivi contenute devono essere coerenti con quanto riportato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici.
14. Il **piano di monitoraggio e controllo** dell’installazione deve essere redatto secondo il modello allegato (Appendice 5 dell’Allegato 2).
15. L'esattezza della documentazione tecnica deve essere attestata da apposita **asseverazione** da parte del/i tecnico/i che la ha/hanno redatta (Appendice 8 dell’Allegato 2).

**RISERVATEZZA INDUSTRIALE, COMMERCIALE O PERSONALE, TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE, PUBBLICA SICUREZZA O DIFESA NAZIONALE (art. 29 ter, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.)**

Per l'accesso al pubblico il richiedente deve indicare, nella relazione tecnica e nella documentazione presentata per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, le informazioni che ritiene non debbano essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale (art. 29 ter, comma 2, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.). In tal caso il richiedente deve fornire alla Regione e agli altri Enti (A.R.P.A.B., Provincia, Comune, etc.) sia la documentazione completa, sia una versione priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità al pubblico.